

Parla **Mariastella Gelmini**

# Liberare Salvini dal giogo M5S

## La missione di FI



De Leo → a pagina 5

# Liberiamo Salvini dalla prigione M5s

**Parla Mariastella Gelmini** La capogruppo azzurra alla Camera: «Abbiamo votato i suoi ddl, ma comandano i grillini sul resto. Senza noi sfasciano l'Italia»

**Centrodestra e buongoverno**

«Governiamo Regioni e Comuni  
Non perdiamo da un anno»

**Elezioni europee**

«Con Berlusconi in campo  
ci riprenderemo i nostri voti»

**Pietro De Leo**

■ Intercettiamo **Mariastella Gelmini**, capogruppo di Forza Italia alla Camera, al termine della conferenza stampa degli azzurri contro il ddl di matrice pentastellata per la chiusura domenicale dei negozi. «Questo governo vuol far chiudere bottega all'Italia», dice lapidaria.

**Addirittura, onorevole?**

«Sì. Guardi, il provvedimento sulle domeniche è tafazziano: dicono di voler tutelare le famiglie e il piccolo commercio. In realtà faranno un favore ai giganti dell'e-commerce come Amazon. È una maggioranza che vuol fare concorrenza sleale alle imprese italiane... e poi ci sono le conseguenze sull'organizzazione della vita delle persone, perché almeno una famiglia su due fa la spesa la domenica. Tutto questo, tradotto in numeri, vorrà dire meno consumi, meno lavoro, meno introiti per l'erario».

Avete annunciato un refe-

rendum contro il provvedimento. E questo viene dopo il lancio dei «gilet azzurri». Siamo a una Forza Italia movimentista?

«Assolutamente sì. Oramai è chiaro come la politica economica del governo è a trazione grillina. Questo vuol dire assistenzialismo, spesa pubblica, niente infrastrutture e dunque niente crescita. Provvedimenti come il reddito di cittadinanza peggiorano la tenuta dei conti e anche scelte di giustizialismo ideologico, come la riforma della prescrizione in direzione del "fine processo mai", non aiutano l'economia oltre a scassare lo Stato di diritto. Noi faremo tutto il possibile in Parlamento, ma se questo non dovesse bastare siamo pronti ad armarci di penna e gazebo e raccogliere le firme in tutto il Paese. Contro le chiusure domenicali e anche contro altri provvedimenti che riteniamo pericolosi».

A giugno Silvio Berlusconi, a nome di Forza Italia, aveva acconsentito affinché

Salvini esperisse il tentativo di creare un patto di governo con il M5S. A nove mesi di distanza c'è un pentimento tra gli

azzurri?

«In realtà questa domanda andrebbe girata a Salvini. Per quanto ci riguarda, noi abbiamo votato a favore del decreto sicurezza e faremo lo stesso per la legittima difesa, perché sono materie coerenti con il programma di centrodestra. Possiamo dire che i temi che riguardano l'azione del ministro dell'Interno ci vedono concordi. Per il resto,



però, non ci siamo, perché vediamo la prevalenza della linea immobilista e orientata alla decrescita felice di Di Maio e Toninelli ed è per questo che noi siamo nel posto giusto, con determinazione all'opposizione di un Esecutivo incapace che porterà il Paese verso il collasso economico».

**A proposito di Toninelli, capitolo Tav. Questo è un altro punto in cui tra voi e Salvini c'è convergenza.**

«Lo scenario è grave. Nel giro di un paio di settimane rischiamo che l'Ue si riprenda parte dei finanziamenti sogno di smentire la notizia secondo cui il suo ministero sarebbe pronto a far partire i bandi Telt, la società che deve realizzare la Torino-Lione. Quando invece quei 2,3 miliardi di appalti andrebbero sbloccati il prima possibile. Comunque, come la storia insegna, è difficile essere partiti di lotta e di governo. Ci aspettiamo che Salvini imponga a Palazzo Chigi la sua linea, quella che porta avanti nelle piazze, ma che troppo spesso non trova risposta nelle scelte di governo dei Cinque Stelle».

**Tuttavia Conte ha detto che lo sblocco dei cantieri sarà un punto qualificante nei prossimi mesi di attività di governo e che, a tal scopo, girerà l'Italia assieme a Toninelli.**

«Sì, ho letto e gli ho suggerito di partire proprio dal cantiere Tav di Chiomonte. Cosa che, secondo me, si guarderà bene dal fare perché per i grillini quel cantiere non esiste. La verità è che Conte fa il Presidente del Consiglio da nove mesi ed è il notaio dell'immobilismo al potere. Altro che governo del cambiamento: è il governo del ripensamento! Guardi sull'autonomia».

**Non vi sembrano sufficienti le rassicurazioni della Lega sul punto?**

«Io voglio prendere sul se-

rio la determinazione manifestata in questi ultimi giorni da Salvini per affrontare questo nodo. Sto dalla parte degli ottimi Zaia e Fontana che mi pare si stiano un po' seccando. Sicuramente si stanno seccando i lombardi e i veneti perché hanno votato quindici mesi fa un referendum e bisognerebbe dare loro delle risposte. Prima ci mostrano le carte e prima potremo smontare le preoccupazioni di quelle aree del Paese che ritengono l'autonomia un pericolo anziché un'opportunità. L'autonomia dovrà essere solidale e assicurare lo sviluppo del mezzogiorno».

**Spostiamo il faro sugli assetti politici. Molise, Abruzzo, Sardegna: il centrodestra vince. Livello nazionale: il centrodestra non c'è. Data per associata la ritrosia di Salvini a rifare la coalizione, non ci sarà però, in tutto questo, anche da tener conto gli attacchi che spesso molti esponenti di Forza Italia gli rivolgono?**

«Noi non attacchiamo la Lega o Salvini, criticiamo i provvedimenti sbagliati del governo. A livello locale con la Lega lavoriamo molto bene e lo dimostra la buona amministrazione che stiamo portando avanti nelle regioni e nelle città. Con Solinas in Sardegna stiamo iniziando nel migliore dei modi. Detto ciò, siamo fortemente convinti che il centrodestra sia lo schema migliore per riportare il buongoverno anche nel Paese, in alternativa alle chiacchiere del Movimento 5 Stelle e le divisioni del Pd. Berlusconi ha creato il centrodestra: Forza Italia è incardinata in quello schema e da lì non si sposta. Che sia Salvini a decidere cosa vorrà fare per onorare l'impegno del 4 marzo con gli elettori».

**L'agenzia Fitch nella sua valutazione sull'Italia ha acceso il faro sulle divisioni del governo, rilanciando l'ipotesi di elezioni entro l'anno. Anche secondo voi c'è possibilità di un ritorno al voto?**

«Io non faccio previsioni, ma registro le divisioni che ci sono nel governo. E che hanno pesanti ripercussioni sul Paese».

**Il country report dell'Ue, molto critico sull'Italia. Gli strali continui dei commissari. Le punture dei partner europei, tipo il ministro francese dell'economia Bruno Le Maire il quale ha detto che l'Italia può essere più dannosa di una Brexit senza accordo. Quant'è sovrapponibile questa pressione con quella esercitata contro il governo Berlusconi nel 2011?**

«Quanto al country report, anche noi diciamo da tempo che le ricette del governo sull'economia sono sbagliate, ma le due situazioni non sono paragonabili. Oggi c'è un governo fallimentare che ha fatto una manovra sbagliata e l'impennata dello spread è cominciata con le dichiarazioni insensate di esponenti della maggioranza. Noi siamo stati vittime di una situazione internazionale che ha penalizzato un governo democraticamente eletto».

**Elezioni Europee. Come imposterete la campagna elettorale?**

«Dobbiamo andare a riprenderci i nostri voti, spiegando che se si vuole invertire rotta e ricostituire il centrodestra di governo anche a livello nazionale, un centrodestra unito e moderato, si deve votare Forza Italia. Abbiamo una risorsa straordinaria che si chiama Silvio Berlusconi, che generosamente è sceso in campo per salvare il Paese dall'inettitudine dei 5 Stelle. E per questo diremo che per mandare a casa Di Maio e Toninelli l'unico voto utile è quello a Forza Italia».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Mariastella  
Gelmini**

Ex ministro dell'Istruzione del terzo governo Berlusconi, parlamentare da quattro legislature, attualmente è presidente dei deputati di Forza Italia